

ARTE E DINTORNI



## I due secoli di gloria del Gabinetto Vieusseux

**Giustamente** si son voluti ricordare i due secoli del Gabinetto Vieusseux con una bella mostra all'Archivio Contemporaneo intitolata a Bonsanti, in Palazzo Corsini Suarez di via Maggio. Grati alla curatrice, la brava Laura Desideri e alla direttrice Gloria Manghetti che ne hanno progettato l'importante ricorrenza. L'attuale

A cura di  
**FRANCESCO GURRIERI**

vertice raccoglie un'eredità prestigiosa di attenzioni, di studi, di personalità (Tecchi, Montale, Bonsanti, Siciliano) che hanno fatto grande questo istituto, la cui storia e la cui influenza a Firenze e in Europa fu indagata dal compianto Maurizio Bossi che, per un trentennio, fu l'anima del "Centro Romantico" allocato a fianco della Sala Ferri in Palazzo Strozzi e incoraggiato dall'allora presidente Giorgio Luti.

Proprio Bossi, nel 2011, volle organizzare un convegno di studi intitolato "Giovanni Pietro Vieusseux, Pensare l'Italia guardando all'Eu-

ropa": tema davvero riassuntivo dello spirito che animò il ginevrino Vieusseux, fondando, col permesso del granduca Leopoldo II, il Gabinetto Scientifico Letterario nel 1819 e aprendolo al pubblico alcuni mesi dopo, nel 1820.

La notizia portata all'inaugurazione della mostra dalla vicesindaca Cristina Giachi, della conferma del Gabinetto nelle sedi attuali, sempre perorata da noi de La Nazione, ci conforta e ci rassicura. Con l'occasione, ci augureremo più rispetto per le pareti del cortile di Strozzi, sempre più turbate da cartelloni pubblicitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

